



ministero delle  
politiche agricole  
alimentari e forestali



## L'AGRICOLTURA BIOLOGICA IN CIFRE AL 31/12/2015 - *anticipazioni*

### Superfici, operatori e capi allevati nel 2015

Prosegue anche nel 2015 il trend espansivo del biologico italiano. Le elaborazioni del SINAB, sugli ultimi aggiornamenti al 31 dicembre del 2015, indicano infatti un aumento sia del numero degli operatori certificati, sia della superficie coltivata con il metodo biologico. Nel dettaglio, in base ai dati che gli Organismi di Controllo operanti in Italia nel settore dell'agricoltura biologica e le Amministrazioni regionali, hanno fornito al Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali risulta che in Italia gli operatori certificati sono **59.959** di cui: 45.222 produttori esclusivi; 7.061 preparatori esclusivi (comprese le aziende che effettuano attività di vendita al dettaglio); 7.366 che effettuano sia attività di produzione che di preparazione; 310 operatori che effettuano attività di importazione.

**Tabella 1**  
**Operatori biologici in Italia al 31/12/2015**

	2014	2015	Var. % '15 - '14
Produttori esclusivi	42.546	<b>45.222</b>	6,3
Preparatori esclusivi	6.524	<b>7.061</b>	8,2
Produttori / Preparatori	6.104	<b>7.366</b>	20,7
Importatori *	259	<b>310</b>	19,7
<b>TOTALE OPERATORI</b>	55.433	<b>59.959</b>	<b>8,2</b>

\* negli "importatori" sono compresi gli importatori che svolgono anche attività di produzione e preparazione

Nel corso del 2015 hanno quindi scelto di convertire la propria impresa oltre 4.500 operatori. Rispetto ai dati riferiti al 2014 si rileva infatti un aumento complessivo del numero di operatori di **8,2** punti percentuali.

Uffici SINAB  
c/o MiPAAF  
Via Venti Settembre, 20  
00187 - ROMA  
Tel. +39 06 46656085  
e-mail: [sportelloinfo@sinab.it](mailto:sportelloinfo@sinab.it)  
web: [www.sinab.it](http://www.sinab.it)

Il SINAB è un progetto di:



La superficie coltivata secondo il metodo biologico in Italia, risulta pari a **1.492.579** ettari, con un aumento complessivo rispetto all'anno precedente del **7,5 %**. Nel corso del 2015 sono stati infatti convertiti al metodo biologico oltre 104.000 ettari.

In percentuale sul totale della superficie coltivata in Italia, il biologico arriva quindi ad interessare il **12% della SAU nazionale (ISTAT SPA 2013)**, dato che cresce, rispetto allo scorso anno, quasi di un punto percentuale.

I principali orientamenti produttivi sono i pascoli, il foraggio e i cereali. Segue, in ordine di estensione, la superficie investita ad olivicoltura.

## Tabella 2

### Superfici biologiche in Italia al 31/12/2015 (valori in ettari)

	in conversione	biologico	TOTALE
<b>TOTALE COLTURE</b>	398.933	1.093.645	<b>1.492.579</b>
Cereali	53.915	172.127	226.042
Culture proteiche, leguminose, da granella	8.407	28.971	37.379
Piante da radice	227	906	1.133
Culture industriali	5.126	17.682	22.809
Culture foraggere	67.783	214.124	281.907
Altre colture da seminativi	6.505	13.866	20.372
Ortaggi*	6.525	22.969	29.494
Frutta**	5.875	17.755	23.630
Frutta in guscio	8.425	24.321	32.746
Agrumi	8.857	23.012	31.869
Vite	29.741	53.901	83.642
Olivo	45.631	134.254	179.886
Altre colture permanenti	2.244	9.814	12.058
Prati e pascoli (escluso il pascolo magro)	73.613	183.650	257.263
Pascolo magro	50.315	118.624	168.939
Terreno a riposo	25.736	57.663	83.400
<i>Altre categorie da non includere nel totale: superfici forestali e/o superfici di raccolta spontanea (funghi selvatici, tartufi, bacche selvatiche) non pascolate e notificate dall'operatore; altro.</i>	32.443	64.102	96.545

\* agli ortaggi sono accorpate le voci "fragole" e "funghi coltivati"

\*\* la frutta comprende "frutta da zona temperata", "frutta da zona subtropicale", "piccoli frutti"

Anche per le produzioni animali, distinte sulla base delle principali specie allevate, i dati evidenziano rispetto allo scorso anno un aumento consistente, in particolare per bovini (+19,6%) e pollame (+18,2%); buono l'incremento anche per equini (+10,6%) e caprini (+8,8%).

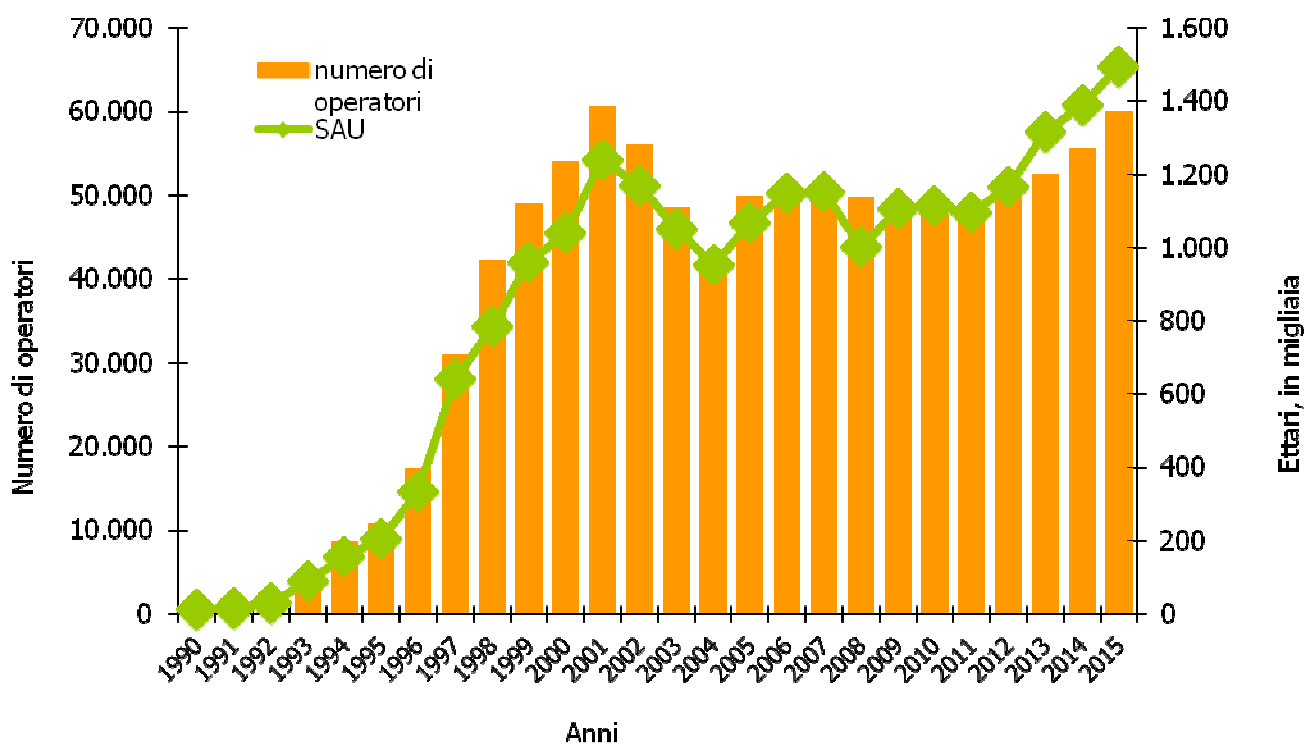
La consistente conversione verso il biologico registrata per la zootecnia deriva da un lato dallo sviluppo del mercato del bio, che richiede sempre di più prodotti lattiero caseari, e, dall'altro, da un momento particolarmente complesso dei prezzi sul mercato dei prodotti convenzionali della zootecnia.

**Tabella 3****Numero di capi allevati in biologico in Italia al 31/12/2015**

ANIMALI	2013	2014	2015	Var. % '15 - '14
BOVINI	231.641	222.924	<b>266.576</b>	19,58
SUINI	43.318	49.900	<b>49.909</b>	0,018
OVINI	755.419	757.746	<b>785.170</b>	3,61
CAPRINI	92.330	92.647	<b>100.852</b>	8,85
POLLAME	3.063.404	3.490.702	<b>4.126.584</b>	18,21
EQUINI	13.404	12.970	<b>14.349</b>	10,63
API (N. ARNIE)	140.004	146.692	<b>195.341</b>	33,16
ALTRI ANIMALI	10.184	20.336	<b>37.888</b>	86,3

Con riferimento all'andamento storico, si registra per l'anno 2015 il record di superfici biologiche mai raggiunte nel nostro Paese.

Ulteriore elemento di valutazione è il trend di crescita delle superfici, che risulta maggiore rispetto a quello del numero degli operatori. Tale fenomeno dimostra che le dimensioni medie delle aziende biologiche italiane, nel corso degli ultimi anni, sono progressivamente aumentate.

**Grafico 1****Andamento di operatori e superfici in Italia dal 1990 al 2015**

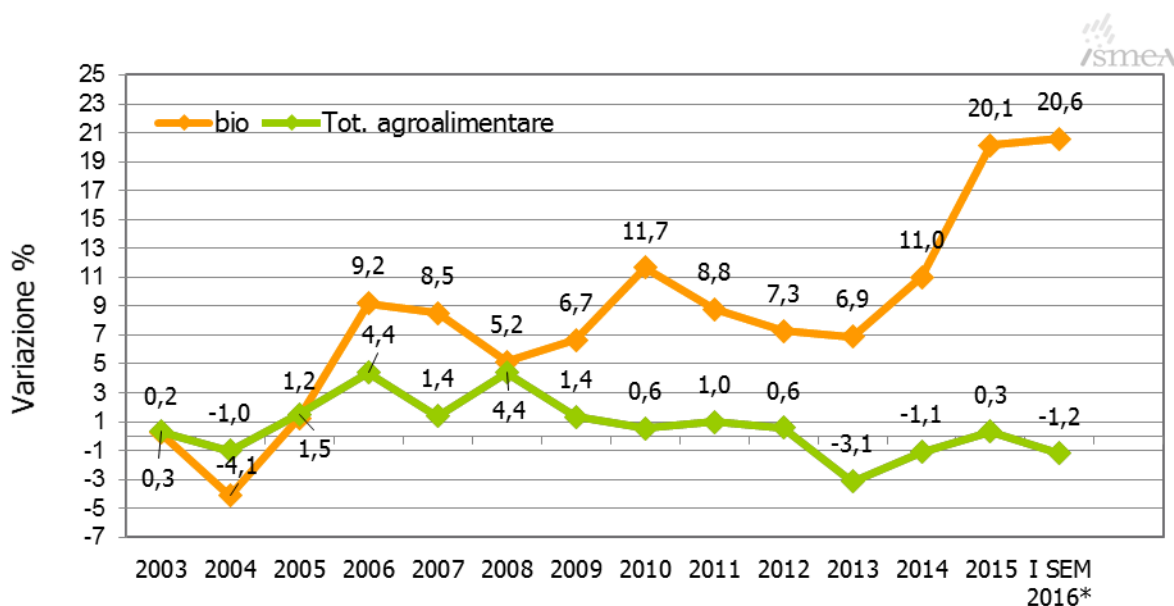
## Le vendite del prodotto biologico

Le vendite del biologico secondo i dati Ismea-Nielsen confermano anche per l'anno 2015 una crescita molto interessante, raggiungendo un +20% rispetto all'anno 2014, valore che viene confermato, rafforzandosi, anche nel primo semestre 2016 raggiungendo quota 20,6%. Le vendite del biologico registrano dal 2010 un trend in progressivo aumento, con una media di crescita, nel periodo 2010-2015, che è dell'11%.

Per contro, il totale degli acquisti alimentari (biologico e convenzionale), anche se nel 2015 ha segnato una leggera ripresa con una crescita di 0,3 punti percentuali, nel primo semestre dell'anno 2016 mostra una flessione pari all'1,2% rispetto al corrispondente periodo del 2015. In questi primi 6 mesi dell'anno, infatti si è osservato un calo della componente dei freschi e dei freschissimi (-5,8%), a fronte della migliore tenuta dei prodotti alimentari confezionati (+1,2%).

### Grafico 2

**Dinamica annua dei consumi in valore del bio a peso fisso nella GDO e confronto con il trend dell'agroalimentare totale – Variazioni %**



Dati Ismea – Nielsen e Panel Ismea - GFK Eurisko. Rilevazioni sui prodotti confezionati e non nella GDO: ipermercati (>2499 mq); supermercati (399-2499 mq); liberi servizi (100-399 mq) e discount.

L'analisi di tali dati deve essere comunque effettuata considerando che le vendite dei prodotti biologici confezionati venduti nella Grande Distribuzione Organizzata sono limitati a circa il 3% del totale agroalimentare. Tuttavia, nel confronto tra il primo semestre 2015 e 2016 si registra un incremento dello 0,5% dei consumi del biologico, determinato anche da un aumento del numero di referenze presenti a scaffale. L'analisi condotta a livello dei comparti dei prodotti biologici confezionati venduti nella Grande Distribuzione Organizzata<sup>1</sup>, e relativa al primo semestre del 2016 e del 2015, (Tabelle 4 e 5) rivela che la crescita dei comparti del biologico ha valori positivi che si collocano tutti oltre il 10%.

<sup>1</sup> GDO: ipermercati (>2499 mq); supermercati (399-2499 mq); liberi servizi (100-399 mq) e discount

Frutta, ortaggi (freschi e trasformati) e latte e derivati hanno incrementi compresi tra il 15 ed il 18%, mentre i primi 3 comparti verso i quali i consumatori hanno orientato maggiormente le loro scelte in fatto di acquisti, sono: carni (30%), derivati dei cereali (23%) e bevande analcoliche ed alcoliche (21%).

Vini e spumanti scendono al 43%, dopo una variazione 2015/2014 in cui le percentuali di vendite erano più che triplicate. (Tabella 4). L'interesse sul vino bio è da collegarsi all'aumentata qualità del vino offerto e alla maggiore chiarezza del quadro normativo e di conseguenza delle etichette e dei processi di produzione. Le scelte di sostenibilità dei produttori vitivinicoli sono dunque premiate dai consumatori che confermano la particolare attenzione a stili di consumo più salutari sia per sé stessi che per l'ambiente.

#### Tabella 4

#### Variazioni % delle vendite in valore di prodotti bio confezionati a peso fisso nella GDO

	<b>Var. % 2015/2014</b>	<b>Var. % I semestre '16/'15</b>
<b>BIOLOGICO TOTALE</b>	<b>20,1</b>	<b>20,6</b>
di cui:		
VINI E SPUMANTI	93,2	43,2
CARNI FRESCHE E TRASFORMATE	37,8	30,2
DERIVATI DEI CEREALI	27,2	23,3
MIELE	2,7	22,6
BEVANDE ANALCOLICHE E SPIRITOSE	28,8	21,1
FRUTTA	15,8	18,6
ORTAGGI	17,6	15,1
LATTE E DERIVATI	7,2	15,0
OLI E GRASSI VEGETALI	42,4	12,1
UOVA	5,7	10,6
ALTRI COMPARTI FOOD	32,0	37,2

Dati elaborazione ISMEA, su fonte Nielsen, Market track (RMS), concernenti le rilevazioni sui prodotti confezionati nella GDO.

Il confronto tra prodotti biologici e non biologici nella Grande Distribuzione Organizzata, mostra una crescita spinta in tutti i comparti per il biologico, con punte per il vino e le carni e crescite più ridotte per le uova. Per i prodotti non bio invece si segnalano alcuni comparti con valori negativi come latte e derivati (2,5%), oli e grassi vegetali (3,2%) e bevande analcoliche e alcoliche (0,7%) che invece nel biologico mantengono valori al di sotto della media ma comunque in crescita. Accade che prodotti in evidente crisi di consumi, per esempio il latte fresco o gli oli, se biologici continuano a crescere nelle vendite, segno che il consumatore riconosce a questi prodotti un obiettivo plus rispetto al convenzionale.

## Tabella 5

### Variazione % delle vendite in valore di prodotti bio e non bio confezionati a peso fisso nella GDO

	Var. % I semestre '16/'15			
	BIO		NON BIO	
<b>TOTALE</b>	<b>20,6</b>		<b>0,4</b>	
di cui:				
VINI E SPUMANTI	43,2	↑	0,5	↑
CARNI FRESCHE E TRASFORMATE	30,2	↑	2,0	↑
DERIVATI DEI CEREALI	23,3	↑	0,5	↑
BEVANDE ANALCOLICHE E SPIRITOSE	21,1	↑	-0,7	↓
FRUTTA	18,6	↑	4,7	↑
ORTAGGI	15,1	↑	1,6	↑
LATTE E DERIVATI	15,0	↑	-2,5	↓
OLI E GRASSI VEGETALI	12,1	↑	-3,2	↓
UOVA	10,6	↑	2,0	↑

Dati elaborazione ISMEA, su fonte Nielsen, Market track (RMS), concernenti le rilevazioni sui prodotti confezionati nella GDO.

La crescita delle vendite di prodotto biologico evidenzia una crescita generalizzata in tutti i vari canali della GDO (super, iper, liberi servizi e discount) (Tabella 6). Esaminando anche il primo semestre 2016 colpisce l'accelerazione del canale discount. Si tratta di un aspetto che deve essere ben interpretato: i metri lineari messi a disposizione per le referenze biologiche dai punti vendita stanno via via crescendo e questo fenomeno semplifica la vita al consumatore abituale e, allo stesso tempo, stimola anche l'acquisto occasionale e d'impulso.

## Tabella 6

### Variazione % acquisti domestici in valore di prodotti bio confezionati a peso fisso nella GDO per canale di distribuzione

	Var. % 2015/2014	Var. % I semestre '16/'15
<b>BIOLOGICO totale</b>	<b>20,14</b>	<b>20,58</b>
di cui:		
Super	22,24	21,06
Iper	17,91	17,23
Liberi servizi	19,63	20,74
Discount	12,82	50,12

Dati elaborazione ISMEA, su fonte Nielsen, Market track (RMS), concernenti le rilevazioni sui prodotti confezionati nella GDO.

**Il SINAB - Sistema di Informazione Nazionale sull'Agricoltura Biologica** è un progetto del MiPAAF, gestito da ISMEA e IAMB, che ha tra i suoi obiettivi quello di favorire la diffusione di dati e informazioni relative al biologico italiano.

È un progetto attivo da 15 anni che consente di avere informazioni a 360 gradi sul biologico italiano.

Al sito [www.sinab.it](http://www.sinab.it) è possibile infatti trovare informazioni relative alla normativa di settore, ai dati e alle statistiche, ma anche tutti gli indirizzi e i riferimenti utili degli organismi di certificazione, dei referenti delle Amministrazioni regionali e delle principali associazioni di settore.

È inoltre disponibile l'elenco delle aziende biologiche italiane, grazie al collegamento con la banca dati del SIAN.

Le elaborazioni del presente rapporto rappresentano i principali risultati del progetto di ricerca DIMECOBIO, finanziato dall'Ufficio PQAI1 - Agricoltura Biologica del MiPAAF e coordinato da ISMEA.